



vivenza felice: disco di vinile e cd; e-book e libro di carta. «Le cose possono benissimo convivere, la penna stilografica per prendere appunti insieme all'iPad»: Calabresi parte dagli oggetti, dalla tecnologia per rilevare uno spazio possibile – mentale, civile – in cui il passato possa essere proiettato su un orizzonte più ampio che lo supera ma non lo cancella. Lo comprende: nel doppio senso di includerlo e di capirlo a fondo. Quasi a ogni pagina, ci ricorda come ogni evoluzione, ogni cambiamento abbiano disorientato e disorientino gli uomini. Nel 1970 «venne completata la teleselezione in tutta Italia, così si poteva finalmente chiamare ovunque senza passare dall'operatore»: «una signora si lamentava sulla stampa che i figli passano ore al telefono con le "amichette" che vivono in un'altra città». Nel 1991 solo l'1 per cento degli italiani aveva il telefonino; oggi «ci stupiamo di scoprire che esistono luoghi in cui "non c'è campo"».

Ogni storia raccontata da Calabresi scardina un pezzo delle frasi più ripetute negli ultimi anni in Italia: «Oggi è impossibile», «non si può più fare». Medici, cantanti, ingegneri, nonne innamorate della lavatrice, astrofisici che spiegano quanto sia importante avere «la vista lunga»: «abbiamo bisogno di grandi progetti, di grandi visioni». C'è una notte stellata: somiglia a quella che scende sulla città di Tecla nelle Città invisibili di Italo Calvino. Il viaggiatore vede steccati, impalcature, travi. Domanda perché la costruzione di Tecla continui così a lungo e quale sia il piano. Te lo mostreremo appena termina la giornata, ora non possiamo interrompere, gli rispondono. «Scende la notte sul cantiere. È una notte stellata. Ecco il progetto, dicono». Un cantiere, sembra dire Calvino, è sempre, è già un progetto. ●

FRESCHI DI STAMPA

Canti dell'abbandono

Inquietudini di oggi



Canti dell'abbandono
Carlo Carabba
pagine 32
euro 5,00
Mondadori

L'io come fonte di identità su cui appoggiarsi, ma anche come carcere dal quale evadere. È uno dei temi centrali dell'esile raccolta di Carlo Carabba, classe 1980, romano con frequentazioni palermitane (nel 2008 ha vinto il premio Mondello opera prima). Versi di misura classica, percorsi da inquietudini contemporanee. **R. CARN.**

Con l'avallo delle...

I grandi temi della vita



Con l'avallo delle nuvole
Hilde Domin
a cura di Paola Del Zoppo e Ondina Granato
tavole di Janet Brooks Gerloff
pagine 340, euro 13,00
Del Vecchio Editore

Una scelta di poesie che consente di apprezzare la produzione di Hilde Domin, nata a Colonia da famiglia ebraica nel 1909 e pellegrina, dall'Inghilterra alla Repubblica Dominicana, in seguito alle persecuzioni razziali. Una poesia semplice e colloquiale sui grandi temi della vita. **R. CARN.**

Vanità

Aforismi per meditare



Vanità
Mario Andrea Rigoni
pagine 110
euro 10,00
Aragno

Inquiete sono anche le riflessioni, in versi e in brevi poemetti in prosa, di Mario Andrea Rigoni. La vanità è quella dell'esistenza terrena in sé ed è anche quella di chi disperatamente cerca di sottrarsi. Osservazioni, aneddoti e aforismi per una meditazione che a tratti presenta intuizioni folgoranti. **R. CARN.**

Trentatré testi

Dalla Russia con dolore



Trentatré testi
Dmitrij Aleksandrovic Prigov
a cura di Alessandro Niero
pagine 120
euro 15,00
Terra Ferma

È il primo volume italiano di poesie di questo autore russo (1940-2007): poeta, prosatore, pittore, saggista, negli anni '70 una delle figure centrali dell'arte non-ufficiale e del cosiddetto concettualismo moscovita. Versi all'apparenza scanzonati, ma incentrati su temi seri o atroci. **R. CARN.**

Dialoghi filosofici tra il professore e la studentessa

ROBERTO CARNERO

Lozenzo Borelli riprende la forma classica del dialogo filosofico per parlare di sentimenti, d'amore, di amicizia e di eros, nella sua dimensione fisica e in quella spirituale. Lo fa, con efficacia di racconto e densità di pensiero, nel volume *La ragione innamorata. Dialogo con Vanessa* (postfazione di Ugo Perone, Quintessenza Editrice, pagine 210, euro 13,00), che actualizza, in una chiave postmoderna, un genere letterario oggi obsoleto.

Un genere vivacizzato dall'autore nella finzione (ma che trae origine da un'esperienza reale) di un serrato confronto tra un professore e una studentessa. Borelli riesce a parlare di filosofia con uno stile piano e accattivante.

Nel testo si stemperano molte letture e riferimenti culturali, ma senza alcuna ombra di pedanteria. L'intento dell'autore, che insegna filosofia al liceo, è quello di parlare soprattutto ai giovani, non per «inculcare» idee o insegnamenti, bensì per sollecitarli a pensare. Da ragazzi ci si innamora in maniera spontanea. Eppure sono molte e complesse le valenze di questa esperienza: riflettendoci sopra, la si gusta meglio. Il volume è corredato da acquarelli di Elio Bozzola e dalle poesie di Vanessa Mucchiello, l'interlocutrice del dialogo. ●